

# DISABILITA'

E CORRETTI STILI DI VITA:  
attività motoria e alimentazione

*Seminario*

**15 MAGGIO 2018**

dalle 9.00 alle 13.00

Aula Magna Azienda Ospedaliera-Universitaria  
Ospedale di Cona, Via Aldo Moro 8, Cona - Ferrara

# Alimentazione e disabilità: un'indagine nel Distretto Sud Est



*Silvia Magrini*

*Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica*

*DCP Area Disabilità Adulti*

*AUSL Ferrara – Distretto Sud Est*

# Concetto di SALUTE



**World Health Organization**

(Organizzazione  
Mondiale della Sanità,  
1948)

Non semplice  
assenza dello  
stato di  
malattia o  
infermità

Stato di  
completo  
benessere  
fisico, mentale  
e sociale...

...di un organismo  
che è  
dinamicamente  
integrato nel suo  
ambiente naturale e  
sociale



(Carta di Ottawa,  
1986)



**International Classification of  
Functioning, Disability and  
Health**

**ICF**

(2001)

# Persone disabili a rischio di cattiva nutrizione

«Per migliorare l'alimentazione e ridurre le diseguaglianze occorre dedicare attenzione alle persone con una forma di disabilità, offrendo informazioni nutrizionali e assistenza finanziaria.»<sup>1</sup>



<sup>1</sup> An R, Chiu CY, Zhang Z, Burd NA (2014) Nutrient intake among US adults with disabilities. J Hum Nutr Diet. 2014 Sep 19. doi: 10.1111/jhn.12274

È condiviso da diversi autori che le persone con disabilità intellettiva hanno un maggior rischio degli altri di sviluppare sintomi psicopatologici perché più soggette a vivere situazioni di vulnerabilità e con un minor numero di risorse psicologiche e cognitive disponibili per far fronte in modo efficace ad eventi stressanti.





## Alcuni dati di letteratura

Da uno studio condotto da M. Piva Merli, M.O. Bertelli e S. Lassi<sup>2</sup> è emerso che circa 1/3 delle persone con disabilità intellettiva è affetto da disturbi del comportamento alimentare e della nutrizione.

Il tasso è più alto in coloro che hanno un grado di disabilità intellettiva più grave, comportamenti-problema e Disturbo dello Spettro Autistico in comorbidità.

<sup>2</sup> CREA – Centro di Ricerca e Ambulatori, Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze e Fondazione Opera Diocesana Assistenza Firenze ONLUS, Firenze

## ❖ Disturbo dello spettro autistico

Selettività  
alimentare

- ❑ forte rigidità nelle scelte alimentari
- ❑ assunzione di un numero limitato di alimenti, spesso meno di cinque cibi
- ❑ scarsa accettazione di cibi nuovi<sup>3</sup>



<sup>3</sup> Postorino, Sanges, Giovagnoli, Fatta, De Peppo, Armando, Vicari, Mazzone, Clinical differences in children with autism spectrum disorder with and without food selectivity, 2015

Spesso la scelta del cibo privilegiato avviene in base alle **caratteristiche sensoriali** del cibo stesso.<sup>4</sup>



<sup>4</sup> Hubbard, Anderson, Curtin, Must, Bandini, *A comparison of food refusal related to characteristics of food in children with autism spectrum disorder and typically developing children*, 2014, *Journal of the Academy of Nutrition and Dietetics* 114 (12):1981-1987

<sup>5</sup> Diolordi L, del Balzo V, Bernabei P, Vitiello V, Donini LM, *Eating habits and dietary patterns in children with autism*, 2014

## Altri comportamenti alimentari inusuali:

- Picacismo
- Ruminazione
- Mangiare esclusivamente guardando la TV o giocando
- Rifiuto di mangiare seduti al tavolo
- Pretendere che il cibo nel piatto sia sminuzzato in tanti piccoli pezzi tutti delle stesse dimensioni



Predisposizione  
genetica su base  
neurobiologica

Caratteristiche simili fra  
Disturbi dello spettro  
autistico e Anoressia  
Nervosa

Janet Treasure (2007), a capo della  
South London e Maudsley NHS Trust  
Eating Disorders Unit

più di 1 su 5 anoressiche soddisfano i  
criteri per un disturbo dello spettro  
autistico

Tony Attwood (2007), esperto di  
Asperger

tra il 18% e il 23% delle adolescenti  
che soffrono di anoressia incontrano  
alcuni o tutti i criteri diagnostici per la  
sindrome di Asperger

Revisione sistematica di 32 studi  
individuali in vari paesi condotto da  
Berkman, Lohr, e Bulik (2007)

le persone con anoressia nervosa  
sono a più alta probabilità di avere  
disturbi dello spettro autistico, rispetto  
alla popolazione generale

## Problemi gastrointestinali



- I bambini con disturbo della spettro autistico non hanno un'incidenza maggiore di problemi gastrointestinali rispetto a bambini a sviluppo tipico.
- Attualmente non è quindi ipotizzabile sostenere che i problemi gastrointestinali siano all'origine dei problemi comportamentali legati all'autismo, come la selettività alimentare.
- Al contrario, è corretto sostenere che la selettività alimentare, intesa come alimentazione scorretta e non equilibrata, a lungo termine possa causare disturbi gastrointestinali come l'irritabilità, la stitichezza e le intolleranze.<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Mazzone L., Postorino V. (Ospedale Pediatrico Bambino Gesù), *Problematiche comportamentali e disturbo dello spettro autistico: la selettività alimentare*, Roma, 21 giugno 2014

## ❖ Sindromi genetiche (di Down, Prader Willi, di Rett...)

Si associano spesso a patologie cardiache congenite, ritardi nella crescita, difetti del sistema immunitario, disfunzioni tiroidee, deterioramento cognitivo precoce, obesità, disturbi gastrointestinali.

## ❖ Disabilità motorie (acquisite o congenite)

Si associano spesso a malnutrizione, per eccesso o per difetto.



# GUIDA e RICETTE per la DISFAGIA

designed by freepik.com

# ALZHEIMER & ALIMENTAZIONE

CONVEGNO



MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2014,  
RSA SACCARDO  
VIA P.A. SACCARDO, 47 - MILANO

## PERSONA CON LESIONE AL MIDOLLO SPINALE

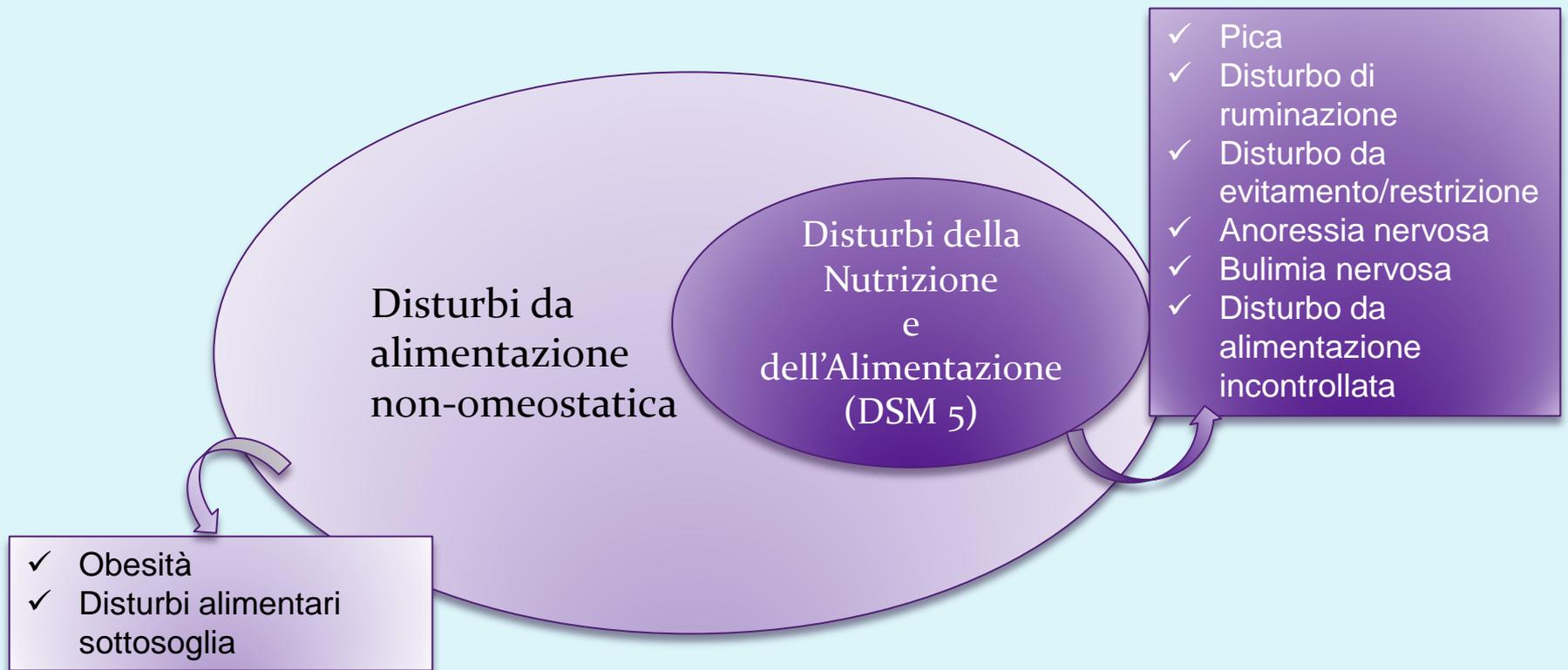


...amo tutti quanto al giorno d'oggi sia importante  
...ntarsi bene e con cura se vogliamo mantenerci sani  
...forma. Devono fare particolare attenzione le persone  
...nuovono in sedia a rotelle, per non compromettere  
...nomia raggiunta, controllando il peso per non rendere  
...li i trasferimenti. Per saperne di più il Consiglio Direttivo  
...A.L.M. ha deciso di organizzare per i nostri soci  
...lici due incontri a cura del dott. Daniele Degl'Innocenti,  
...re di ricerca università di Verona Counselor in nutrizione umana)

Lunedì 29 gennaio 2018 ore 20

PRINCIPI DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE  
sede G.A.L.M. Pozzo di San Giovanni Lupatoto via C...

Evento organizzato da



Disabilità



Disturbi da  
alimentazione  
non-omeostatica

Ipo-iper  
reattività  
sensoriale

Discontrollo  
degli  
impulsi

Selettività  
alimentare

Sedentarietà

Difficoltà di  
masticazione  
e/o deglutizione

Deficit dei  
processi  
logico-  
deduttivi

Comorbidità con  
disturbi  
neurologici e/o  
psichiatrici

Difficoltà  
comunicative

Disturbi  
gastrointestinali

## Alcune testimonianze di familiari

Il dietologo ha prescritto la dieta a mia figlia (disabilità intellettiva medio-grave), ma lei non la segue

In casa non teniamo dolci, ma al Centro mio figlio (disabilità intellettiva e diabete) ruba il cioccolato agli altri

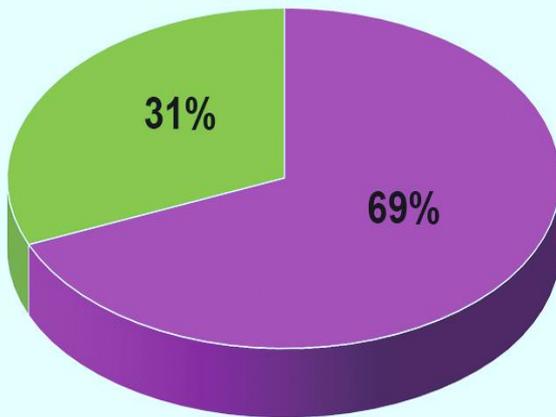
Dopo l'incidente non gli è rimasto più niente (esito di incidente stradale), l'unica consolazione è il cibo

Vorrei che dimagrisse (obesità e sindrome di Down), ma lei mi chiede sempre cibo e io non riesco a dirle di no



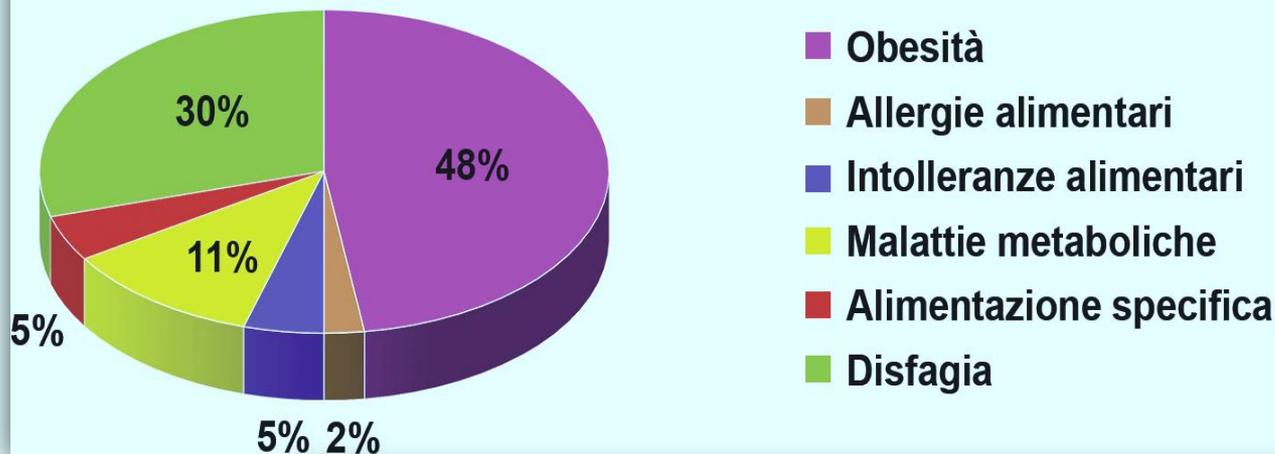
# Risultati

**Totale utenti n. 137**



- Utenti **CON** problemi sanitari o comportamentali legati all'alimentazione
- Utenti **SENZA** problemi sanitari o comportamentali legati all'alimentazione

## Problematiche sanitarie n. 44



## Problematiche comportamentali n. 50



## Discussione e conclusioni

Elevata presenza di aspetti sanitari e/o comportamentali legati all'alimentazione, con alta incidenza di:

- *Obesità*
- *Disfagia*
- *Iperfagia*
- *Comportamenti disadattivi (rubare e nascondere il cibo)*
- *Selettività alimentare*



# Punti chiave:

- Team:
  - **Multidimensionale** (nutrizionale, psicologico, educativo/riabilitativo, farmacologico)
  - **Multiprofessionale** integrato (psichiatri, psicologi, nutrizionisti, endocrinologi, dietisti, fisioterapisti, istruttori FISDIR, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica e infermieri)
- Modello bio-psico-sociale
- Progetto individualizzato
- Qualità della vita
- Interventi di prevenzione e trattamento precoce

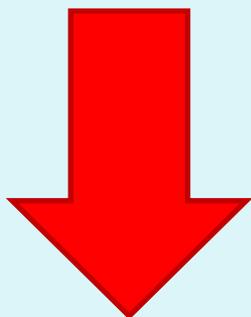


- Coinvolgimento della Rete Sociale, formale e informale



### Fattore di rischio

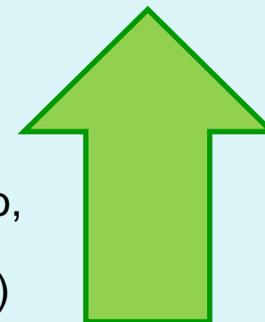
- Aumento comorbidità
- Insorgenza di malattie cronicodegenerative
- Necessità di ospedalizzazione o l'istituzionalizzazione



Alimentazione

### Fattore di protezione

- Maggiore informazione
- Attenta valutazione dei comportamenti a rischio, tramite osservazione e utilizzo di strumenti di valutazione appropriati (ICF, analisi funzionale..)
- Programmi di prevenzione e di screening mirati per specifiche fasce di popolazione
  - Interventi mirati e precoci
- Interventi psicoeducativi individuali e rivolti al nucleo familiare



# Educazione alimentare adattata



La Volpe Roddy alla scoperta della Piramide della Salute

Il nostro corpo per svolgere tutte le sue funzioni ha bisogno di energia: per questo è necessario mangiare tutti gli alimenti che il nostro organismo trae dagli alimenti in tutte le quantità utili per stare bene e crescere sadi. È importante sapere che per ledere tutte le nostre necessità bisogna che l'alimentazione sia più possibile variata, ma che sia anche avere una vita attiva. Veni allora alla scoperta della Piramide della Salute: imparerai i corretti stili di vita. La Volpe, fa le scelte giuste e ti incoraggi per crescere sano. Mangiar bene conviene!



